

## Gli evangelici hanno la messa come la Chiesa Cattolica?

Abbiamo la santa cena o comunione, ma non è la messa.

La forma esteriore della messa, recentemente, si è avvicinata molto a quella della santa cena, ma le differenze dottrinali sfortunatamente sono rimaste. La dottrina cattolica romana, secondo il Concilio di Trento, afferma che ogni messa è un sacrificio propiziatorio che viene offerto per espiare i peccati dei viventi e dei morti. Questo non possiamo accettarlo, perché la Bibbia insegna chiaramente che Cristo ha offerto sé stesso come "un unico sacrificio per i peccati" (Ebrei 10:12; vedi anche Romani 6:9-10), e che non vi è bisogno di ulteriori sacrifici perché: "questo Egli ha fatto una volta per sempre quando ha offerto se stesso" (Ebrei 7:25-27; 9:22, 25-28). Quindi non possiamo rinnovare il Suo sacrificio per aiutare le povere anime del purgatorio. Notate bene che la Bibbia non parla affatto di purgatorio. Inoltre, fatto molto importante, la necessità di ripetuti sacrifici dà l'idea che il sacrificio di Cristo non sia stato sufficiente per l'espiazione dei nostri peccati, ma che necessiti contribuire ad essa con numerosi altri sacrifici complementari. Dio afferma, al contrario, che il sacrificio di Cristo non può essere ripetuto perché è sufficiente per tutti i tempi per la remissione dei nostri peccati: "E non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità. Ora, dove è remissione di queste cose, non c'è più luogo a offerta per il peccato" (Ebrei 10:17-18).

La Bibbia insegna che "Il sangue di Gesù...ci purifica da ogni peccato" (I Giovanni 1:7). Accanto alla teoria del sacrificio vivente di Cristo, c'è la tradizione cattolica secondo la quale la sostanza del pane e del vino viene cambiata effettivamente nel corpo e nel sangue di Cristo.

Il miracolo viene chiamato transustanziazione. Questa tradizione si introdusse nella Chiesa circa nel 380 d. C.. Divenne dogma di fede nel 1215 ed i cattolici cominciarono ad inginocchiarsi davanti all'ostia nel 1226.

La Chiesa, accettando questa tradizione, cerca di sostenerla con le parole di Gesù: "Questo è il mio corpo", ma queste parole non insegnano che il pane subisce un cambiamento diventando letteralmente carne di Cristo. Gesù dopo aver detto: "Questo è il mio corpo", nello stesso brano chiama il pane per ben tre volte "pane" (I Corinzi 11:24-28). Lo stesso pensiero lo troviamo riguardo al vino, che viene chiamato frutto della vigna (Marco 14:25), quando invece doveva essere già stato

cambiato in sangue. Così per poter interpretare letteralmente le tre volte che viene chiamato pane, è necessario interpretare figurativamente le parole "questo è il mio corpo" nello stesso modo in cui interpretiamo le parole di Cristo: "Io sono la porta".

Nella messa non avviene nessun cambiamento, mentre nei miracoli di Cristo ciò era evidente. Quando per esempio Cristo cambiò l'acqua in vino, fu chiaro a tutti che non si trattava più di acqua, ma di vino (Giovanni 2:9-10).

Questo cosiddetto cambiamento è impossibile anche perché attualmente Cristo si trova corporalmente in cielo. Ci viene spiegato in Atti 3:21 e riaffermato in Ebrei 10:12: "Questi, dopo aver offerto un unico sacrificio per i peccati, e per sempre, si è posto a sedere alla destra di Dio". Cristo insegnava ai Suoi discepoli di fare la santa cena in ricordo di Lui: "Fate questo in memoria di me" (I Corinzi 11:24).